

B. ALTRE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

Anche nel semestre in esame il Reparto ha sostenuto e, in alcuni casi affiancato, le altre articolazioni della DIA e l'Autorità Giudiziaria nella preparazione e nello sviluppo di molteplici attività a carattere rogatoriale che hanno avuto luogo sia nei Paesi dell'Unione Europea che in altri continenti.

C. PROSPETTIVE FUTURE

L'attività della DIA in campo internazionale sarà proiettata progressivamente verso la ricerca di forme di cooperazione tese alla creazione, allo sviluppo ed all'attuazione di progettualità preventive finalizzate ad acquisire elementi di conoscenza sui fenomeni criminali di comune interesse con i Paesi di volta in volta interessati, con particolare riferimento alle manifestazioni di criminalità organizzata e al contrasto del connesso riciclaggio di proventi.

GESTIONE DELLA STRUTTURA

A. NORMATIVA E ORDINAMENTO

Nell'ambito dell'ampio obiettivo strategico assegnato alla Direzione con decreto del Capo della Polizia del 23 marzo 2002, concernente “*il miglioramento della lotta al crimine di stampo mafioso anche mediante il contrasto alle infiltrazioni mafiose nel settore degli appalti*”, la DIA ha contribuito, collaborando con un Gruppo di lavoro istituito presso il Gabinetto del Ministro dell'Interno, a redigere la bozza del decreto interministeriale, datato 14 marzo 2003, adottato ai sensi dell'art. 15, comma 5 del decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, con il quale sono state individuate le procedure per il monitoraggio delle infrastrutture e degli insediamenti industriali per la prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nella realizzazione delle cosiddette “grandi opere”.

In tale contesto, funzionari di questa Direzione hanno attivamente concorso, congiuntamente a rappresentanti della Direzione Centrale della Polizia Criminale, alle attività istruttorie dirette alla redazione delle relative disposizioni di attuazione del decreto interministeriale sopraindicato.

Inoltre, in ossequio al citato provvedimento ed in esecuzione del decreto del Capo della Polizia del 18 marzo 2003 con il quale è stato affidato alla DIA l'obiettivo operativo del “*miglioramento del controllo degli appalti pubblici*”, anche nel semestre in esame, la Struttura ha attuato il “controllo di gestione” - secondo le linee indicate dall'Unità del Controllo di Gestione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - attraverso la programmazione

delle attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, il monitoraggio delle stesse nelle varie fasi del loro svolgimento, l'analisi dei costi del lavoro svolto e la rilevazione del tipo di attività espletate da ogni dirigente nell'ambito della DIA.

E' stata inoltre redatta la bozza di decreto interministeriale per la modifica del provvedimento che fissa la dotazione organica di quel personale.

Sono state svolte, altresì, attività di studio ed analisi, fra cui l'elaborazione di documenti concernenti l'attività della DIA, e sono stati forniti pareri al competente Ufficio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per la definizione di disegni di legge.

B. ORGANICO

Dalla tabella che segue è possibile desumere i quadri del personale della DIA, nei loro vari gradi funzionali, con la comparazione tra forza organica ed effettiva.

Figura 8. Specchio comparativo della forza organica e di quella effettiva.

<i>Forza organica</i>		<i>Forza effettiva</i>		<i>Differenza</i>
Direttore	1	Direttore	1	0
Vice Direttore Tecnico-Operativo	1	Vice Direttore Tecnico-Operativo	1	0
Vice Direttore Amministrativo	1	Vice Direttore Amministrativo	1	0
Dirigenti	31	Dirigenti	28	-3
Direttivi	219	Direttivi	179	-40
Ispettori/Marescialli	630	Ispettori/Marescialli	620	-10
Sovrintendenti/Brigadieri	90	Sovrintendenti/Brigadieri	90	0
Esecutivi	270	Esecutivi	267	-3
Ruolo Tecnico	51	Ruolo Tecnico	42	-9
Amministrazione Civile	168	Amministrazione Civile	152	-16
<i>Totale</i>	1.462		<i>Totale</i>	1381
				-81

In breve sintesi si noti come il totale della forza effettiva è di **1.381** unità mentre la forza organica è di **1.462**, con una carenza di **81** unità, che rimane immutata rispetto al semestre precedente.

C. ADDESTRAMENTO

Nel periodo sono state curate e svolte le seguenti attività didattiche:

- corso “cross border crime: financial crime” (Accademia europea di Polizia – CEPOL);
- seminario per i Funzionari designati per l’organizzazione delle attività di aggiornamento professionale del personale della Polizia di Stato;
- seminario di informatica “CISCO PIX FIREWALL ADVANCED WORKSHOP”;
- corso di specializzazione c/o la società ITA “prevenzione incendi – legge 626/94”;
- attività di docenza da parte di Dirigenti e Direttivi della DIA presso la Scuola di Perfezionamento delle FF.PP., Scuola Ufficiali Carabinieri, Istituto Superiore di Polizia e Istituti Scolastici della Provincia di Roma;
- formazione ed aggiornamento professionale, da parte di personale istruttore specializzato, sulle tecniche operative;
- sono state attivate le Articolazioni esterne per la realizzazione di apposite conferenze in tema di appalti pubblici;
- addestramento al tiro con le armi in dotazione individuale e di reparto.

D. LOGISTICA

L'esigenza di contenimento della spesa, con l'approssimarsi del trasferimento degli Uffici della Direzione presso il complesso di Via Anagnina, ha comportato la necessità di procedere alla pianificazione della dismissione di unità immobiliari in Roma, occupate dagli Uffici interessati al trasferimento.

Per le esigenze del Centro Operativo D.I.A. della Capitale è stato ipotizzato, pertanto, l'utilizzo dell'immobile sito in Piazza della Libertà n.23 (bene demaniale in uso al I Reparto) ed una sola porzione delle attuali unità site in Piazza Cola di Rienzo, al n.27/29.

Per il corrente esercizio i previsti risparmi, relativi a tale voce di spesa, non potranno essere conseguiti, atteso che il predetto trasferimento si attuerà solamente nel corso del prossimo anno.

Per quanto concerne le infrastrutture immobiliari delle sedi periferiche, è stata completata la procedura amministrativa per l'approvazione dei contratti di locazione della sede del Centro Operativo di Catania e della Sezione Operativa di Catanzaro.

Dall'adesione alle convenzioni Consip ci si attende, secondo le finalità perseguitate dall'art.26 della legge n.488/1999 e dall'art.24 della Legge Finanziaria 2003, una significativa riduzione delle spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi.

E' stato riscontrato il conseguimento di un'economia di spesa attraverso la recente adesione alla convenzione per un servizio di gestione integrata

degli immobili prevalentemente ad uso ufficio (Global Service) per la conduzione delle sedi centrali della Direzione, mentre rimane da verificare la relativa efficienza funzionale.

Si è aderito, inoltre, alle convenzioni che la Consip ha attivato relativamente ai servizi di telefonia fissa, trasmissione dati IP e di telefonia mobile.

L'attività di approvvigionamento nel periodo considerato, attese le esigue disponibilità di bilancio, è stata improntata prevalentemente all'acquisizione di beni e servizi strettamente necessari al mantenimento dell'ordinaria attività istituzionale.

E. INFORMATICA

Il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato da una significativa contrazione del budget a disposizione del settore, che ha condizionato fortemente l'attività dell'Ufficio Informatica. Alla luce della carenza di fondi, non sono stati effettuati investimenti per potenziamento, laddove condizionati da acquisizioni esterne, mentre le attività di manutenzione e gestione sono state ridotte all'indispensabile.

L'attività del settore informatico si è incentrata principalmente su:

- consolidamento delle applicazioni informatiche in esercizio per il supporto all'analisi criminale;
- potenziamento delle infrastrutture dei server delle articolazioni periferiche;
- supporto tecnico per la soluzione delle problematiche relative alle reti locali e sistemi operativi.

È stato perseguito il consolidamento presso tutte le strutture centrali e periferiche dei servizi applicativi cooperanti, finalizzati ad un pieno supporto delle attività operative in intelligence applicato, sia in campo preventivo che investigativo. Sono state applicate soluzioni tecniche per la risoluzione e l'eliminazione delle difficoltà di integrazione delle basi informative esistenti onde offrire un sistema unico, sia per il controllo e l'indirizzo delle attività, sia per lo sfruttamento e la ricerca semplificata delle informazioni sul patrimonio dei dati.

Analogamente nel settore dell'analisi statistica dei fenomeni criminosi e dell'attività operativa in genere, il sistema integrato per la collezione e l'interpretazione dei dati è stato ulteriormente implementato per assicurare la raccolta dei dati anche da parte delle articolazioni periferiche, nonché per garantire la disponibilità e lo sfruttamento delle informazioni ai vari livelli decisionali.

In base a un monitoraggio dello stato di efficienza delle apparecchiature server decentrate, operato nei primi mesi del semestre, sono stati effettuati interventi mirati presso le realtà periferiche più in difficoltà, riportandole alla piena operatività.

L'attività è consistita nell'aggiornamento dello spazio disco dei server, potenziamento delle unità di elaborazione centrali ed adeguamento delle policy di sicurezza.

Allo scopo di migliorare la disponibilità dei servizi applicativi, è stato poi reso operativo il sistema elaborativo a tecnologia “cluster”, che ha accolto i

servizi più sensibili della Direzione, garantendo non solo più elevati livelli di potenza elaborativa per le architetture centrali, ma anche maggiore robustezza, sicurezza ed affidabilità.

Particolare attenzione è stata posta all'aggiornamento delle configurazioni delle reti locali periferiche, al fine di renderle omogenee con gli standard della Direzione. Contestualmente sono state ottimizzate le risorse dei sistemi elaborativi delle articolazioni periferiche, installando nuove unità di memoria di massa. Gli apparati recuperati, in un quadro di ottimizzazione delle risorse, vista anche la carenza di disponibilità finanziarie, sono stati assegnati agli uffici che presentavano situazioni di minore criticità.

Nell'ambito della connettività, è iniziata la migrazione nella nuova configurazione ADSL della rete telematica del Ministero dell'Interno “Rete Multimediale”, presso le articolazioni periferiche. Ciò consentirà la realizzazione non solo di una “Rete Privata Intranet” più performante, ma anche l'abbattimento significativo dei costi di gestione delle comunicazioni telematiche.

F. SUPPORTI TECNICO INVESTIGATIVI

L'impiego di apparecchiature sempre più sofisticate e perfezionate, l'impegno, la formazione e l'aggiornamento continuo del personale addetto, i risultati conseguiti nell'attività investigativa della DIA confermano, anche nel periodo in esame, la validità del sistema organizzativo dell'U.S.T.I., concretizzatosi in un supporto tecnico primario realizzato attraverso la risoluzione di problematiche nelle più diverse situazioni operative ambientali.

L’Ufficio Supporti Tecnico-Investigativi:

- **interviene** con proprio personale tecnico principalmente nel settore delle intercettazioni, provvedendo, su richiesta delle varie Articolazioni, all’installazione di microspie e sistemi occulti di videofotoripresa. Completano tale attività la rielaborazione digitale delle immagini e l’eventuale filtraggio delle intercettazioni audio presso i laboratori in sede;
- **cura** la gestione di apparati tecnologici altamente avanzati. In particolare, segue l’uso degli strumenti tecnici forniti ai Centri per l’ordinaria attività investigativa ed assicura l’eventuale invio di accessori, la prima manutenzione e/o riparazione;
- **svolge** attività di studio e ricerca per l’individuazione delle soluzioni più idonee alle varie esigenze operative;
- **provvede**, attraverso i suoi specialisti, al mantenimento degli standard di efficienza dei materiali assegnati per un impiego immediato.

Una ulteriore e caratteristica area d’intervento tecnico-investigativa è l’**attività di “meccanica fine”** che si concretizza nella manipolazione ed apertura di serrature di ogni tipo. Il tecnico serruriere è costantemente impegnato in ausilio alle articolazioni DIA e spesso è richiesto da altre Forze di Polizia.

Tutti gli interventi, anche i più complessi, hanno avuto esito positivo grazie alla elevata professionalità acquisita dagli operatori, sostenuta da un continuo aggiornamento, dalla pratica di laboratorio e da un generoso impegno personale.

L’attività svolta dall’Ufficio Supporti Tecnico-Investigativi nel 1° semestre 2003 si è concretizzata in **4.984** interventi, di vario grado di difficoltà,

alcuni dei quali particolarmente impegnativi per l'utilizzo di tecniche sempre più innovative che hanno richiesto l'impiego di macchinari tecnologici dell'ultima generazione.

In termini di impiego di risorse umane sono state complessivamente svolte **711** giornate di attività operativa di cui **688** fuori sede.